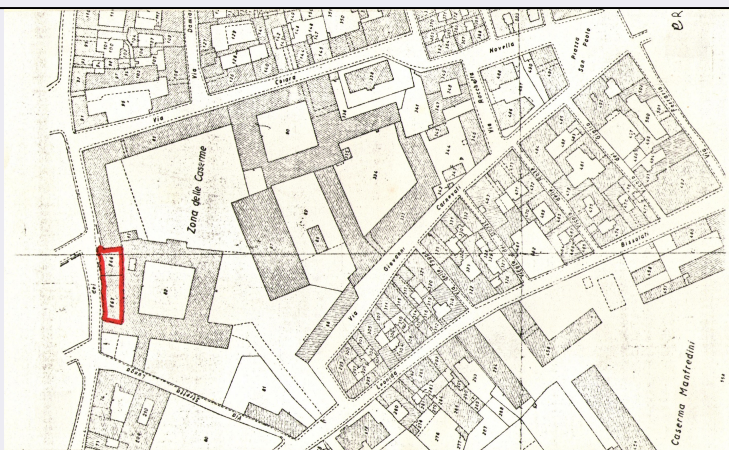


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00133537
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S74
ECP - Ente competente	S74

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa di S. Benedetto, poi locali del Coll. di S. Carlo, poi della caserma "Pagliari", oggi palestra

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	CR
PVCC - Comune	Cremona
PVCI - Indirizzo	Via dei Mille

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Cremona
CTSF - Foglio/Data	F. 84
CTSN - Particelle	mp. 556, 567
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	demanio pubblico statale, ramo storico - artistico

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze lombarde / Rodi Faustino
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	inizio lavori
<b>RENN - Notizia</b>	Non si conosce la data di fondazione della chiesa, ma nel 1153 essa esisteva già, poichè Uberto vescovo di Cremona la concede insieme all'annesso monastero a donna Giuliana badessa dell'ordine di S. Benedetto perchè vi celebri i divini uffici secondo la sua regola.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>RELI - Data</b>	1153

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XII
<b>REVI - Data</b>	1153

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Nel convento si avvicendano vari ordini religiosi: dal 1211 al 1258 le monache sono sostituite dai Canonici regolari di S. Agostino sottomessi all'abate Nonantola, nel 1260 subentrano al loro posto le monache benedettine di S. Maria di Fontanelle.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>RELI - Data</b>	1211

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIII
<b>REVI - Data</b>	1260

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	Rifacimento e ristrutturazione
<b>RENN - Notizia</b>	Tra il 1601 e il 1617 (probabilmente a partire dal 1615) la chiesa venne rinnovata a spese delle monache; si chiudono una finestra e la porta verso la strada lasciando solo quella frontespizio, nella parete divisoria tra chiesa interna ed esterna, dalla parte di quest'ultima, si aprono due nicchie per le reliquie, si rinnova con decorazioni barocche

<b>RENN - Notizia</b>	l'altare maggiore della chiesa esterna e se ne aggiungono due minori. Tra il 1646 e il 1674 il presbiterio viene innalzato rispetto al piano della navata e viene costruita una sacrestia per la chiesa esteriore addossata al lato sud di questa e illuminata da due finestre comunicanti con la chiesa esteriore. Tra il 1674 e il 1685 si apre una finestra in alto sopra l'altare maggiore. Nel 1686 si costruisce una piccola sacrestia per la chiesa interna ricavata sotto la scala del convento addossata alla parete sud.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1601
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1685
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	Rifacimento e ristrutturazione
<b>RENN - Notizia</b>	Tra il 1686 e il 1702 la volta viene affrescata con la "Gloria di S. Benedetto" di Angelo Massarotti e la parete decorata con una cornice di stucco a motivi vegetali e teste di cherubini, viene chiusa una delle finestre della sacrestia della chiesa esteriore.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1686
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1702
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	variazione d'uso
<b>RENN - Notizia</b>	Il 10 marzo 1784 viene soppresso il convento, ma la chiesa non viene profanata; l'anno successivo l'imperatore Giuseppe II affida al regio architetto Piermarini l'incarico di determinare gli adattamenti necessari per trasformare il monastero in Collegio per le Canonichesse di S. Carlo. Il Piermarini si avvale dell'ausilio dell'architetto Faustino Rodi che collabora ai progetti e segue l'iter dei lavori. Nel 1786 si costruisce , aderente alla facciata della chiesa, il vestibolo adattando alla sua porta d'ingresso la decorazione del portale della chiesa. Nello stesso anno viene costruita, sopra il vestibolo, una tribuna aperta sulla chiesa, per la devozione e il coro delle Canonichesse. Per costruire il vestibolo e la tribuna viene demolito il campanile.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII

<b>RELI - Data</b>	1786
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1786
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	variazione d'uso
<b>RENN - Notizia</b>	Tra il 1787 e il 1789 la chiesa interna viene trasformata in sala Capitolare: si apre nella parte posteriore una porta che conduce al giardino e nel fianco sud una verso i chiostri, si tolgono i cordoni delle due crociere, si ribassa la volta e si riquadrano le quattro finestre laterali per facilitare la decorazione del pittore Giovanni Manfredini, si costruisce una loggia interna che gira tutt'attorno alla sala. Nel 1798 viene abilito il Collegio. Dal 1802 al 1805 la sala capitolare viene usata come sede del Collegio di Cesura e per le riunioni dei Consiglieri del Dipartimento dell'Alto Po.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELI - Data</b>	1787
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1808
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	variazione d'uso
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1814 tutto il complesso del Convento viene trasformato in caserma; posteriormente a questa data la chiesa interna viene divisa in altezza ottenendo una vasta sala al pianterreno e due al piano superiore. In questi locali vennero innalzate tramezza per ricavare alloggi per gli sfollati durante e dopo la seconda guerra mondiale. Nel 1950 la chiesa fu, dal Distretto Militare, assegnata in uso ad una associazione sportiva e da quella data è utilizzata come palestra.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1814
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1950
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	basilicale
<b>PNTF - Forma</b>	a corpo doppio

<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	con vestibolo settecentesco
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a corsi regolari
<b>SVCM - Materiali</b>	mattoni
<b>SVCM - Materiali</b>	intonaco
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	aula
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a vela
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	vestibolo
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a crociera
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	soffitto con travi a vist
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a due falde
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	orditura lignea
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	coppi
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	chiesa esterna
<b>PVMG - Genere</b>	in cotto
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	chiesa interna
<b>PVMG - Genere</b>	lastre di granito
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto Est

<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	archetti acuti in cotto intrecciati su peduccio
<b>DECM - Materiali</b>	cotto
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	sala esterna
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECM - Materiali</b>	affresco
<b>DECM - Materiali</b>	stucco
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	strutture murarie e intonaci interni
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre - cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Le coperture sono in cattivo stato per l'usura e la mancata manutenzione con conseguenti infiltrazioni di acqua che hanno provocato danni all'affresco. Nelle pareti laterali sono stati praticati dei fori per le canne fumarie delle stufe.
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	chiesa esterna: palestra / interna: nessuno
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOD - Uso</b>	chiesa
<b>USOD - Uso</b>	sala di conversazione del Collegio di S. Carlo
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Demanio pubblico statale, ramo storico - artistico
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	destinazione di interesse pubblico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-1
<b>FTAT - Note</b>	Estratto della mappa catastale (Fg.84) redatto dall'Ufficio Tecnico Erariale di Cremona il 1° ottobre 1969
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-2
<b>FTAT - Note</b>	Chiesa di S.Benedetto: veduta del lato nord della chiesa e della facciata del vestibolo
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-3
<b>FTAT - Note</b>	Chiesa di S.Benedetto: facciata del vestibolo
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-4
<b>FTAT - Note</b>	Chiesa di S.Benedetto : portale del vestibolo
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-5
<b>FTAT - Note</b>	Chiesa di S.Benedetto: particolare della decorazione del portale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-6
<b>FTAT - Note</b>	Chiesa di S.Benedetto: veduta lato nord ed est
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-7
<b>FTAT - Note</b>	Chiesa di S.Benedetto: particolare del alto est della chiesa
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata



<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-8
<b>FTAT - Note</b>	Chiesa di S.Benedetto : decorazione ad archetti di cotto dello spiovente del tetto lato est
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-9
<b>FTAT - Note</b>	Chiesa di S.Benedetto: veduta d'assieme del vestibolo e del lato nord della chiesa
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-10
<b>FTAT - Note</b>	Chiesa di S.Benedetto: particolare del lato ovest del vestibolo
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-11
<b>FTAT - Note</b>	A.Campi, pianta della città di Cremona (1583), particolare dell'isolato dei tre conventi di S.Benedetto, S.chiara e Corpus Domini con le rispettive chiese. (Biblioteca Statale di Cremona)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-12
<b>FTAT - Note</b>	Mappa della città di Cremona e suoi Corpi santi (1723). La chiesa di S. Benedetto è indicata dal n°7. (Archivio di Stato di Cremona, fondo catasto, mappe di Cremona e Corpi santi, cart.23,f.6)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-13
<b>FTAT - Note</b>	Faustino Rodi, rilievo dell'intero isolato dei tre complessi di S. Benedetto, S. Chiara e Corpus Domini (marzo 1788). (archivio di Stato di Milano, fondo Culto p.a., cart.1859)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)



<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-14
<b>FTAT - Note</b>	Mappa di Cremona di seconda stazione (1836), particolare. (archivio di Stato di Cremona, fondo Catasto, mappe di Cremona e Corpi santi, cart.23)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133537-15
<b>FTAT - Note</b>	1089,ottobre,1°,Nonantola. Atto di fondazione del monastero di S. Benedetto (da F.APORTI, Memorie di storia ecclesiastica cremonese, Cremona, 1837, vol.II,pp.128-129)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Aglio P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1774
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Agli74
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Merula P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1627
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Meru27
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Tiraboschi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1784-1785
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Tira84
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Aglio P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1794
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Agli94
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Maisen P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1865
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Mais65
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	A.C.C.C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1872-1899
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Accc72
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lucchini L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1888
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Lucc88
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Astegiano L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1895
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Aste95
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Soldi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Sold59
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Grasselli G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1818
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Gras18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Manini L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1820
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Mani20
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Grasselli G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1827
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Gras27
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Aporti F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1837
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Apor37
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Robolotti F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1859
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Robo59
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	De vecchi G.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1905
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Deve05
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cavalcabò A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Cava33
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Morandi M.
<b>CMPN - Nome</b>	Tassini S.
<b>CMPN - Nome</b>	Dordoni A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Zamboni G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	Zola A.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	<p>Zona di antica bonifica benedettina, quindi ricca di conventi, trasformati alla fine del '700, in seguito alla soppressione di molti ordini religiosi, in caserme, qui concentrate data la vicinanza alla Piazza d'Armi (ex castello di S. Croce), oggi quartiere urbano di edilizia minore per lo più ottocentesca. L'edificio prospetta su una via che costeggia il lato sud della chiesa di S. Ilario (1137) ed è fiancheggiato ad est da un basso edificio militare (XIX sec.) e ad ovest dagli ex parlatori dell'ex convento di S. Benedetto, oggi abitazioni civili. Chiesa monastica a cui si accede al lato ovest. La pianta basilicale presenta la divisione in chiesa interna ed esterna. Lato EST (prospiciente via Chiara Novella): è visibile solo nella parte alta a causa di edifici ottocenteschi addossati ad esso. Presenta il tetto a due spioventi di cui uno decorato da archetti in cotto intrecciati su peduccio; l'altro è privo di decorazioni. Al centro della porzione visibile della parete si apre una finestra rettangolare. Lato NORD (prospiciente Via dei Mille): evidenzia nel suo andamento non perfettamente rettilineo e nell'alzato la divisione tra aula vera e propria e vestibolo. Il fianco dell'aula è scandito da quattro contrafforti di accentuato aggetto sorgenti su alto zoccolo che marca tutta questa porzione di edificio. Una cornice di scarso aggetto delinea il sottogronda. Il contrafforte angolare di nord-est presenta a metà altezza due nicchie archiacute di cui una tamponata. Tra i contrafforti si aprono due serie di quattro finestre sovrapposte profondamente sguanciate. Quelle corrispondenti alla chiesa interna sono state tamponate in epoca recente. L'ingresso attuale della chiesa è delimitato da due paraste doriche in doppio ordine su basso zoccolo, tra le quali si trova una porta a doppio battente di sagoma settecentesca, ornata da</p>

## OSS - Osservazioni

una cornice di pietra bianca a profilo mistilineo, sormontata da una finestra rettangolare. Tra le paraste superiori si apre un lunettone al di sotto del quale si nota la traccia di un arco di uguali dimensioni. Il sottogronda è decorato da una cornice a dentelli. Lato OVEST (prospiciente Via Lunga Stretta): corrisponde al fianco del vestibolo ed è visibile solo nella parte alta perchè vi si appoggiano alcune costruzioni (ex parlatori), già appartenenti al complesso del convento. I due spioventi del tetto non sono simmetrici e nella parete si nota la traccia di un'apertura ad arco a tutto sesto tamponata. Lato SUD: costituisce un fianco del chiostro del convento di S. Benedetto, pertanto non è visibile. Internamente il vestibolo si presenta, al piano terreno, come una sala quadrangolare, con soffitto e volta a crociera sostenuta da quattro colonne slanciate, lisce e rastremate, col solo collarino e senza capitello, poste su quattro alti zoccoli sporgenti dalle pareti laterali. Un arco a tutto sesto murato e incassato nella parete di fronte alla porta segna l'originario accesso alla clausura. A sinistra si entra invece nella prima aula della chiesa monastica, o chiesa esterna. Al piano superiore si trova l'ex tribuna, o loggia del collegio, illuminata dal lunettone di facciata, mentre l'originale apertura verso la chiesa è stata chiusa con una parete ed anche il lunettone posto ad ovest è stato tamponato. Il soffitto inclinato è di travi a vista. Internamente la prima aula o chiesa esterna si presenta come una vasta sala rettangolare con una doppia volta a vela totalmente decorata dall'affresco "L'apoteosi di S. benedetto" di A. Massarotti (1700-1702 circa). Le pareti sono scandite, su tutti e quattro i lati, da lesene ornate da un decorativo capitello a stucco e delimitate superiormente da una larga cornice a fasce architravate che ne ripete l'aggetto. Un festone, sempre a stucco, di foglie e fiori tra i quali si affacciano ad intervalli regolari visi di putti alati segna l'inizio della decorazione ad affresco. Questa decorazione a stucco è opera del milanese Felice Sermini. Nel muro trasversale che divide questa sala dall'ex chiesa interna si nota ancora la sagoma della finestra che un tempo si apriva sopra l'altare maggiore addossato a questa parete. Come già questa finestra, anche la porta sul fianco sud che immetteva nell'adiacente sacrestia è oggi murata. L'interno della seconda aula, o chiesa interna, è oggi comunicante, grazie a tre aperture, solamente sul lato sud del chiostro. Questa sala è stata divisa nel XIX sec in altezza ottenendo al piano terreno una vasta sala rettangolare con soffitto piano sorretto da due pilastri centrali e, al piano superiore, due ambienti simili a quello sottostante, però con due volte a vela e divisi da un muro trasverso. La sala sottostante fu poi ripartita, verso il 1942, per ottenere stanze di dimensione più ridotta quali alloggi per sfollati. Queste pareti sono oggi in parte crollate. nel lato est, sia il finestrone rettangolare che la sottostante piccola porta che immetteva al giardino appaiono tamponati. Fonti Archivistiche: ARCHIVIO VESC